

**BILANCIO DI ESERCIZIO**  
**2020**

## Consiglio di Amministrazione

Presidente:  *Davide Rossi*   
Consigliere:  *Pamela Fatighenti*   
Consigliere:  *Valentina Sampieri*

## Collegio Sindacale

Presidente:  *Rosella Terreni*   
Sindaco Effettivo:  *Alessandra Pinzuti*   
Sindaco Effettivo:  *Marco Turillazzi*

## INTESA S.p.A.

Sede in VIALE TOSELLI 9/A - 53100 S I E N A (SI)  
 Iscritta al registro delle Imprese di S I E N A  
 C.F. e Numero di iscrizione al Registri imprese di Siena: 00156300527  
 Iscritta al R.E.A. di SIENA al n. SI - 71958  
 Capitale sociale: Sottoscritto Euro 16.267.665,00 - Versato Euro 16.267.665,00.  
 Partita IVA: 00156300527

### Bilancio semplificato al 31/12/2020

Stato patrimoniale attivo	31/12/2020	31/12/2019
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I. Immateriali	790	1.580
II. Materiali	9.082.629	5.911.429
III. Finanziarie	64.093.632	61.618.306
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>73.177.051</b>	<b>67.531.315</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I. Rimanenze	16.053	22.564
II. Crediti		
- entro 12 mesi	368.240	919.880
- oltre 12 mesi	50.745	50.745
	<b>418.985</b>	<b>970.625</b>
IV. Disponibilità liquide	1.332.486	509.182
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>1.767.524</b>	<b>1.502.371</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	23.889	149.272
<b>Totale ATTIVO</b>	<b>74.968.464</b>	<b>69.182.958</b>

<b>Stato patrimoniale passivo</b>		<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>			
I. Capitale		16.267.665	16.267.665
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		19.000.176	19.000.176
III. Riserva di rivalutazione		3.656.891	444.926
IV. Riserva legale		2.950.555	2.762.620
V. Riserve statutarie		3.566.386	3.566.386
VI. Altre riserve			
Riserva straordinaria	17.744.441		16.173.676
Riserva avanzo di fusione	693.662		693.662
Varie altre riserve			
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)	1.097.562		1.097.562
		<b>19.535.665</b>	<b>17.964.900</b>
IX. Utile d'esercizio		6.279.073	3.758.700
Perdita ripianata nell'esercizio			
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(7.199)	(7.199)
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>71.249.212</b>	<b>63.758.174</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		<b>753.987</b>	<b>766.567</b>
<b>D) Debiti</b>			
- entro 12 mesi	2.200.227		2.488.173
- oltre 12 mesi	700.000		2.100.000
		<b>2.900.227</b>	<b>4.588.173</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		<b>65.038</b>	<b>70.044</b>
<b>Totale PASSIVO</b>		<b>74.968.464</b>	<b>69.182.958</b>

Conto economico	31/12/2020	31/12/2019
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	818.092	686.621
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	228.310	131.741
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
a) vari	1.010.660	1.119.364
	1.010.660	1.119.364
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>2.057.062</b>	<b>1.937.726</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	406.317	93.885
7) Per servizi	868.305	951.604
8) Per godimento di beni di terzi	43.435	112.795
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	106.869	102.770
b) Oneri sociali	32.409	32.584
c) Trattamento di fine rapporto	5.034	4.974
	144.312	140.328
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	790	790
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	376.633	509.538
	377.423	510.328
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.511	5.216
14) Oneri diversi di gestione	107.573	122.421
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.953.876</b>	<b>1.936.577</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>103.186</b>	<b>1.149</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese collegate	6.171.550	3.687.952
- altri	28.155	20.111
	6.199.705	3.708.063
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	34.873	56.259
	34.873	56.259
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	48.938	79.831
	48.938	79.831
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>6.185.640</b>	<b>3.684.491</b>

<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)</b>	<b>6.288.826</b>	<b>3.685.640</b>
<i>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	14.055	10.500
b) Imposte relative a esercizi precedenti	8.278	(4.333)
c) Imposte differite e anticipate	(12.580)	(79.227)
	<u>9.753</u>	<u>(73.060)</u>
<b>21) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>6.279.073</b>	<b>3.758.700</b>

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Davide Rossi



## INTESA S.p.A.

Sede in VIALE TOSELLI 9/A - 53100 S I E N A  
 Iscritta al registro delle Imprese di S I E N A  
 Iscritta al R.E.A. di SIENA al n. SI - 71958  
 Codice Fiscale e Partita IVA: 00156300527  
 Capitale sociale: Sottoscritto Euro 16.267.665,00 - Versato Euro 16.267.665,00

### Rendiconto finanziario al 31/12/2020

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2019
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.279.073	3.758.700
Imposte sul reddito	9.753	(73.060)
Interessi passivi (interessi attivi)	14.065	23.572
(Dividendi)	(6.199.705)	(3.708.063)
<b>(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività</b>	<b>(4.930)</b>	<b>(7.661)</b>
di cui immobilizzazioni materiali	(4.930)	(7.661)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto</b>	<b>98.256</b>	<b>(6.512)</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	377.423	510.328
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(2.483.598)	(3.687.952)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	12.580	79.227
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(2.093.595)	(3.098.397)
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(1.995.339)</b>	<b>(3.104.909)</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	6.511	5.216
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	50.498	247.330
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(81.825)	51.369
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	125.383	(149.272)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(5.006)	(5.005)
Altri decrementi(Altri incrementi) del capitale circolante netto	199.830	883.206
Totale variazioni del capitale circolante netto	295.391	1.032.844
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(1.699.948)</b>	<b>(2.072.065)</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(14.065)	(23.572)
(Imposte sul reddito pagate)	72.859	77.604
Dividendi incassati	6.199.705	3.708.063
(Utilizzo dei fondi)	(12.580)	(122.931)
Totale altre rettifiche	6.245.919	3.639.164

<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)</b>	<b>4.545.971</b>	<b>1.567.099</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(3.542.902) (3.547.832)	109.893 102.232
Disinvestimenti	4.930	7.661
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	8.272 8.272	
Disinvestimenti		
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(3.534.630)</b>	<b>109.893</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)		(236.161)  (1.400.000)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale) Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.211.964)	(1.999.999)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>(188.036)</b>	<b>(3.636.160)</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)</b>	<b>823.305</b>	<b>(1.959.168)</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	509.161	2.468.047
Danaro e valori in cassa	21	303
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	509.182	2.468.350
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.332.462	509.161
Danaro e valori in cassa	25	21
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.332.487	509.182

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Daide Rossi



## **INTESA S.p.A.**

Sede in VIALE TOSELLI 9/A - 53100 S I E N A

Iscritta al registro delle Imprese di S I E N A

Iscritta al R.E.A. di SIENA al n. SI - 71958

Codice Fiscale e Partita IVA: 00156300527

Capitale sociale: Sottoscritto Euro 16.267.665,00 - Versato Euro 16.267.665,00

### **Nota integrativa al bilancio abbreviato chiuso il 31/12/2020**

#### ***Premessa***

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 6.279.073 ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 è stato redatto in **forma abbreviata**, secondo le disposizioni dell'**Art. 2435 bis del Codice Civile**: la redazione del bilancio in forma abbreviata consente l'aggregazione di alcune voci di bilancio e consente di non redigere la relazione sulla gestione ricorrendo le condizioni previste dall'art. 2435-bis comma 7.

#### ***Storia di Intesa S.p.A.***

Il "Consorzio Interprovinciale Gas (Gas-Int)" viene costituito nel luglio 1974, ai sensi del T.U. del 15/10/1925, per la gestione del servizio di distribuzione gas metano dai Comuni di Siena, Colle Val d'Elsa, Poggibonsi, Certaldo e Castelfiorentino a cui si aggregarono successivamente anche Asciano, Buonconvento, Castellina in Chianti, Casole d'Elsa, Castelnuovo Berardenga, Castiglione d'Orcia, Chiusdino, Montalcino, Monteroni d'Arbia, Monteriggioni, Monticiano, Poggibonsi, San Gimignano, Rapolano Terme, San Gimignano, San Quirico d'Orcia, San Giovanni d'Asso, Sovicille, Trequanda.

Nel 1995, la Società viene trasformata, ai sensi della legge 142/1990, in "Consorzio Interprovinciale Gas Acqua Servizi (GAS-INT) a cui a fine 1996 venne variata la denominazione sociale in "Consorzio Intercomunale Energia Servizi Acqua (INT.E.S.A.)".

Da questa data e fino al conferimento del ramo d'azienda relativa al servizio idrico integrato al Gestore dell'Ambito Territoriale Ottimale n.6, Acquedotto del Fiora S.p.A., avvenuta nel 2002, la Società Intesa ha gestito il servizio idrico integrato in dieci Comuni tra cui il Comune di Siena

Il Decreto Letta (D.lgs 164 del 23 maggio 2000) interviene a modificare in modo significativo il quadro normativo del settore gas introducendo la separazione funzionale e poi societaria tra le attività relative al servizio pubblico di distribuzione gas metano e quelle commerciali di vendita dell'energia.

La Società per Azioni "Intercomunale Telecomunicazione Energia Servizi Acqua" (in forma abbreviata INT.E.S.A.) nasce il 20 dicembre 2001 dalla trasformazione in S.p.A. del Consorzio in attuazione delle prescrizioni dell'art. 113 lett. A) del D.lgs 267/2000.

Nel 2004, Intesa S.p.A. incorpora la Società Amiata Gas S.r.l. operante nella distribuzione del gas in alcuni Comuni della zona Amiata di cui aveva acquisito la totalità del capitale sociale; nel 2006, Intesa S.p.A. acquista ed incorpora la società Valtiberinagas S.r.l., operante nella distribuzione del gas nei Comuni di Citerna, Caprese Michelangelo e Monterchi; nel 2008, acquisisce il 100% delle Società C.I.G.A.F. S.p.A., Gestioni Valdichiana S.p.A., Intenergy S.r.l. che sono fuse per incorporazione in Intesa S.p.A.

A partire dal 2009, le Società Intesa S.p.A., Coingas S.p.A. e Consiag S.p.A. hanno dato corso ad un processo di aggregazione che ha portato alla costituzione del gruppo E.S.T.R.A. S.p.A. alle cui Società sono stati conferiti in varie fasi i rami d'azienda operanti nel settore della distribuzione gas: Intesa Distribuzione S.r.l. e nella vendita di energia: IntesaCom S.r.l.

Ad oggi, la Società Intesa S.p.A. è prevalentemente un holding di partecipazioni: E.S.T.R.A. S.p.A. 25,139% e Nuove Acque S.p.A. 1,006% che è progressivamente tornata a svolgere il ruolo di servizio a favore dei Comuni Soci per quanto riguarda in particolare l'efficientamento energetico ed il supporto alla transizione energetica attraverso l'Iniziativa "Intesa per l'Efficienza Energetica".

### ***I Soci di Intesa S.p.A.***

La compagine societaria di Intesa S.p.A. è interamente pubblica: i suoi azionisti sono 48 Comuni delle Province di Siena (34 Comuni: tutti escluso Radicondoli), Grosseto (11 Comuni), Arezzo (3 Comuni).

<i>PROVINCLA</i>	<i>n. Comuni</i>	<i>Quota</i>
<b>SIENA</b>	<b>34</b>	<b>91,429%</b>
<b>GROSSETO</b>	<b>11</b>	<b>6,295%</b>
<b>AREZZO</b>	<b>3</b>	<b>2,270%</b>

<b>N.</b>	<b>COMUNI SOCI INTESA S.P.A.</b>	<b>AZIONI</b>	<b>VALORE</b>	<b>QUOTA</b>
1	ABBADIA SAN SALVATORE	31.726	€ 158.630	0,98%
2	ARCIDOSO	718	€ 3.590	0,02%
3	ASCIANO	80.902	€ 404.510	2,49%
4	BUONCONVENTO	67.899	€ 339.495	2,09%
5	CAPALBIO	5.000	€ 25.000	0,15%
6	CASOLE D'ELSA	49.306	€ 246.530	1,52%
7	CASTEL DEL PIANO	5.000	€ 25.000	0,15%
8	CASTELL'AZZARA	15.213	€ 76.065	0,47%
9	CASTELLINA IN CHIANTI	30.868	€ 154.340	0,95%
10	CASTELNUOVO BERARDENGA	67.769	€ 338.845	2,08%
11	CASTIGLIONE D'ORCIA	28.164	€ 140.820	0,87%
12	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	5.000	€ 25.000	0,15%
13	CETONA	33.673	€ 168.365	1,04%
14	CHIANCIANO TERME	96.401	€ 482.005	2,96%
15	CHIUSDINO	26.057	€ 130.285	0,80%
16	CHIUSI	98.272	€ 491.360	3,02%
17	CINIGIANO	5.000	€ 25.000	0,15%
18	COLLE DI VAL D'ELSA	234.462	€ 1.172.310	7,21%
19	GAIOLE IN CHIANTI	26.031	€ 130.155	0,80%
20	LUCIGNANO	157	€ 785	0,00%
21	MAGLIANO IN TOSCANA	44.803	€ 224.015	1,38%
22	MARCIANO DELLA CHIANA	1	€ 5	0,00%
23	MONTALCINO	149.611	€ 748.055	4,60%
24	MONTE ARGENTARIO	53.155	€ 265.775	1,63%
25	MONTEPULCIANO	178.256	€ 891.280	5,48%
26	MONTERIGGIONI	83.945	€ 419.725	2,58%
27	MONTERONI D'ARBIA	108.025	€ 540.125	3,32%
28	MONTICIANO	20.128	€ 100.640	0,62%
29	MONTIERI	19.842	€ 99.210	0,61%
30	MURLO	22.339	€ 111.695	0,69%
31	PIANCASTAGNAIO	24.341	€ 121.705	0,77%
32	PIENZA	23.507	€ 117.535	0,72%
33	POGGIBONSI	262.132	€ 1.310.660	8,06%
34	RADDA IN CHIANTI	16.747	€ 83.735	0,51%
35	RADICOFANI	20.544	€ 102.720	0,63%
36	RAPOLANO TERME	51.750	€ 258.750	1,59%
37	SAN CASCIANO BAGNI	1.573	€ 7.865	0,05%
38	SAN GIMIGNANO	85.999	€ 429.995	2,64%
39	SAN QUIRICO D'ORCIA	105.841	€ 529.205	3,25%
40	SARTEANO	59.882	€ 299.410	1,84%
41	SCANSANO	50.369	€ 251.845	1,55%
42	SEGGIANO	718	€ 3.590	0,02%
43	SIENA	515.526	€ 2.577.630	15,85%
44	SINALUNGA	240.617	€ 1.203.085	7,40%
45	SOVICILLE	48.084	€ 240.420	1,48%
46	TERRANOVA BRACCIOLINI	73.687	€ 368.435	2,26%
47	TORRITA DI SIENA	70.447	€ 352.235	2,17%
48	TREQUANDA	13.839	€ 69.195	0,43%
	<i>Azioni proprie INTESA S.p.A.</i>	207	€ 1.035	0,01%
	<b>TOTALE</b>	<b>3.253.533</b>	<b>€ 16.267.665</b>	<b>100,00%</b>

**Gli Organi Societari di Intesa S.p.A.**

L'attuale Organo Amministrativo è stato nominato il 18 giugno 2018 dall'Assemblea dei Soci nella forma di un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri di cui Davide Rossi è il Presidente con deleghe.

Il mandato dell'Organo Amministrativo ha una durata di 3 anni: il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2020.

**Consiglio di Amministrazione**

		<i>Compensi lordi annui</i>	
<b>Presidente</b>	<b>Rossi Davide</b>	<b>€ 15.000</b>	<i>Non sono previsti gettoni di presenza</i>
<b>Vice Presidente</b>	<b>Fatighenti Pamela</b>	<b>€ 7.000</b>	
<b>Consigliere</b>	<b>Sampieri Valentina</b>	<b>€ 5.000</b>	

L'Organo di Controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare del 28 ottobre 2019 la cui scadenza coincide con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2021.

**Collegio Sindacale**

		<i>Compensi lordi annui</i>	
<b>Presidente</b>	<b>Terreni Rosella</b>	<b>€ 12.000</b>	<i>Non sono previsti gettoni di presenza</i>
<b>Sindaco</b>	<b>Turillazzi Marco</b>	<b>€ 8.000</b>	
<b>Sindaco</b>	<b>Pinzuti Alessandra</b>	<b>€ 8.000</b>	

La revisione legale viene svolta dal Collegio Sindacale.

**La struttura operativa di Intesa S.p.A.**

Il personale impiegato nella Società è composto da:

- N° 1 dipendente
- N° 5 unità distaccate dalla Società Estra S.p.A. (4 unità) e dalla Società Estra Clima S.r.l. (1 unità)

Il Contratto di Lavoro applicato è il CCNL Gas-Acqua.

### **Settori di attività di Intesa S.p.A.**

La Società Intesa opera nelle seguenti linee di business:

- **Servizio Energia**

Intesa opera in maniera residuale nel servizio energia e teleriscaldamento (scadenza 2022) del contratto in essere con il Comune di Arcidosso impiegando il personale ricevuto in distacco parziale da una Estra Clima S.r.l.

- **Servizio Illuminazione Pubblica**

Intesa ha la concessione pubblica del servizio di illuminazione pubblica in 3 Comuni: Montalcino (scadenza 2025), Monticiano (scadenza 2024), Castiglion d'Orcia (scadenza 2021) e ha gestito gli impianti di illuminazione pubblica nei Comuni di Castelnuovo Berardenga, Monteroni d'Arbia e San Gimignano per circa 7mila punti luce impiegando il personale ricevuto in distacco da Estra S.p.A. nell'anno 2020.

La Società ha effettuato, utilizzando il proprio personale, importanti interventi di efficientamento energetico sulla pubblica illuminazione in alcuni Comuni che hanno impiegato le risorse del Decreto Crescita per la trasformazione a LED dei loro impianti.

Nel 2020, è entrato in esercizio il "Progetto pilota" di efficienza energetica sull'illuminazione pubblica per il Comune di Monticiano con la Esco Erre Energia S.r.l. attraverso un project financing in modalità Energy Performance Contract.

- **Gestione del Patrimonio Immobiliare**

Intesa possiede gli immobili relativi alle sedi storiche delle Società: Intesa S.p.A. a Siena in Viale Toselli e CIGAF S.p.A. (fusa per incorporazione) a Sinalunga.

Nel 2020, è stato realizzato il progetto di efficientamento energetico sulla sede di Siena con la Esco Riesco S.r.l. attraverso un project financing in modalità Energy Performance Contract.

- **Gestione delle Partecipazioni**

La partecipazione detenuta in **Estra S.p.A.** è di **57.575.970** azioni di valore nominale di € 1,00 pari al **25,139%** del capitale sociale complessivo di Euro 228.334.000; le altre quote sono detenute da Consiag S.p.A. 39,504%, Coingas S.p.A. 25,139%, Multiservizi S.p.A. 10,0% ed azioni proprie per 0,219%. Intesa detiene una partecipazione pari a **1,006%** di **Nuove Acque S.p.A.**, gestore del servizio idrico integrato dell'ATO Aretino, ed una marginale in **Ombrone S.p.A.** che è il Socio Privato di Acquedotto del Fiora S.p.A.

### **Decreto Legislativo 175/2016 - T.U. sulle Società Partecipate**

L'Assemblea dei Soci del 28/10/2019 ha analizzato gli obblighi ricadenti sulla Società in attuazione del Decreto Legislativo 175/2016 ed ha unanimemente deliberato di confermare "la classificazione di Società a partecipazione pubblica" già assunta dall'Assemblea dei Soci del 22/12/2016 dando mandato al Consiglio d'Amministrazione di monitorare l'evoluzione interpretativa e legislativa dei riferimenti normativi in materia.

La decisione dell'Assemblea dei Soci è stata supportata dal parere legale dell'Avv. Lorenzo de Martino e dal *Legal Risk Assessment* predisposto internamente dalla Società.

Intesa S.p.A. non è quindi "Società a controllo pubblico" secondo la definizione dell'Art. 2 comma 1 del D.Lgs.175/2016, Testo Unico delle Società Partecipate sulla base del riscontro oggettivo che nessun

Socio di Intesa esercita, singolarmente o congiuntamente per il tramite di Patti parasociali o per vincoli statutari sulla governance, il controllo sulla Società secondo quanto previsto dall'Art. 2 "Definizioni" punto 1.b) dove il "controllo" viene ricondotto all'Articolo 2359 del Codice Civile od a Patti Parasociali che determinano un controllo congiunto.

La Società è impegnata a monitorare con attenzione l'evoluzione della giurisprudenza sull'Art.2 del D. Lgs 175/2016 in considerazione della struttura del capitale sociale interamente posseduto da Amministrazioni Comunali.

Inoltre Intesa non rientra tra le Società oggetto di alienazione [Art.24 "Revisione straordinaria delle partecipazioni"] ed i Soci possono detenere legittimamente la loro partecipazione in Intesa perchè gestisce, direttamente ed indirettamente, "Servizi di Interesse Generale" [Art. 4 "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche" comma 2.a]:

- direttamente:
  - a) il servizio pubblico locale di illuminazione pubblica nei Comuni di: Castiglion d'Orcia, Monticiano, Montalcino
  - b) il servizio di teleriscaldamento nel Comune di Arcidosso
- indirettamente:
  - a) il servizio pubblico locale di distribuzione gas tramite Estra S.p.A. (25,139%)
  - b) il servizio idrico integrato tramite Nuove Acque S.p.A. (1,006%)

### ***BUSINESS PLAN 2016-2020***

In attuazione della richiesta dei Soci espressa durante la valutazione del "Progetto Holding", la Società ha predisposto un "Business Plan 2016-2020" approvato dall'Assemblea dei Soci in data 22/12/2016.

Tutti gli obiettivi del Business Plan 2016-2020 sono stati conseguiti:

- crediti ricondotti alle sole partite correnti
- cessione del patrimonio immobiliare non funzionale agli obiettivi della Società
- ristrutturazione del debito ed azzeramento della Posizione Finanziaria Netta

La nuova mission aziendale rifondata sul ruolo "a servizio" dei Comuni Soci a supporto delle iniziative di efficientamento energetico e della transizione energetica comporterà la ridefinizione della sua struttura patrimoniale, economica e finanziaria su cui verrà impostato dal nuovo Organo Amministrativo il Piano Industriale della Società per i prossimi anni.

### ***Iniziativa "INTESA per l'Efficienza Energetica"***

Nel corso del 2020, la Società ha promosso l'Iniziativa "Intesa per l'efficienza energetica" che prevede di realizzare proposte di efficientamento energetico sull'illuminazione pubblica e sugli edifici pubblici attraverso project financing in cui i costi d'investimento, al netto degli eventuali incentivi, sono a carico della Società che, insieme ai costi di gestione, sono ristorati attraverso il risparmio generato.

L'Iniziativa, applicata secondo un modello standard ai Comuni Soci anche se non esclusivamente riservata a loro, prevede che il risparmio energetico, e quindi la conseguente riduzione dei costi, sia "garantito" in modo che nessun rischio di natura economica-finanziaria o gestionale dell'Iniziativa sia trasferito all'Amministrazione Comunale.

**EVENTI RILEVANTI relativi alla GESTIONE**

Per rendere con maggiore chiarezza la rappresentazione della Società, si ritiene utile riportare di seguito gli eventi principali che hanno interessato la Società nel corso dell'anno 2020.

**Rivalutazione dei Beni ex-D.L. 104/2020: Complesso immobiliare di Viale Toselli 9A - Siena**

La Società ha valutato necessario procedere ad un riallineamento dei valori contabili in cui sono iscritti a patrimonio i beni relativi al "Complesso immobiliare di Viale Toselli 9A - Siena" già evidenziato nella Perizia PriceWaterhouseCoopers del 18 maggio 2018 in cui sono stati determinati i valori di locazione degli immobili ceduti in uso al Gruppo Estra dai suoi Soci Storici: Intesa S.p.A. - Coingas S.p.A. - Consiag S.p.A.

La differenza tra i valori contabili e quelli di mercato ha costituito per la Società un ostacolo alle operazioni di razionalizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo Estra che sono state prospettate in varie occasioni.

Tenuto conto di queste valutazioni e del beneficio fiscale della rivalutazione in forza del D.L. 104/2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere con la rivalutazione dei beni del "Complesso immobiliare di Viale Toselli 9A - Siena" affidando l'incarico di effettuare la perizia di valore al Geom. Corbelli.

La perizia ha determinato un valore corrente del Complesso immobiliare di Euro 8.164.915 comprensivo di terreni e di impianti tecnologici di pertinenza suddiviso tra Fabbricato A: Euro 5.409.635 e Fabbricato B: Euro 2.755.280.

Il valore periziato del Fabbricato B è risultato coerente con il valore contabile residuo e quindi la rivalutazione è stata effettuata solo sul Fabbricato A il cui cespite si è generato nell'anno 1992 al momento della sua realizzazione ai costi di costruzione.

Sul Fabbricato A è stata quindi determinata una rivalutazione dell'immobile per **Euro 2.739.591,89** e del terreno di pertinenza per **Euro 571.711,77** precisando che la rivalutazione non ha interessato gli impianti di pertinenza del fabbricato A.

E' stata applicata la metodologia di "Rivalutazione del costo storico e del fondo ammortamento dei beni" in cui il costo storico del cespite da rivalutare ed il relativo fondo di ammortamento sono contemporaneamente incrementati nella stessa proporzione perché tale metodo consente di mantenere inalterata l'originaria durata del processo di ammortamento e la misura dei coefficienti.

Gli effetti della rivalutazione del Fabbricato A del "Complesso immobiliare di Viale Toselli 9A - Siena" sono i seguenti:

	Valore Storico	Fondo Ammortamento	Valore contabile residuo
<b>PRE Rivalutazione</b>	10.836.112,27	- 5.702.298,33	5.133.813,94
<b>POST Rivalutazione</b>	14.071.238,76	- 6.197.832,93	8.445.117,60
<b>RIVALUTAZIONE</b>		<b>3.311.303,66</b>	
<b>IMPOSTA SOSTITUTIVA</b>		<b>99.339,11</b>	
<b>Riserva di Rivalutazione ex D.L. 104/2020</b>		<b>3.211.964,55</b>	

**Privacy - Regolamento UE 2016/679**

La Società ha provveduto agli adempimenti previsti dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di Privacy in particolare designando un Responsabile esterno del trattamento dei dati.

**Anticorruzione e trasparenza**

La Società non è soggetta alle obbligazioni relative alla Legge 190/2012 con riferimento alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione ed alla redazione delle Misure organizzative per la prevenzione della corruzione; analogamente, la Società non è soggetta alle obbligazioni relative al Decreto Legislativo 33/2013 con riferimento alla nomina del Responsabile della Trasparenza e alla redazione del Programma per la trasparenza e l'integrità

Tuttavia aderendo alle raccomandazioni di ANAC, indicate nella Determina n.8 del 17/6/2015 e nella Determina n. 1134 del 8/11/2017, la Società ha facoltativamente adottato le "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - Sezione del Modello 231", integrative di quelle adottate ai sensi del D. Lgs. 231/2001, potenzialmente idonee a prevenire fatti corruttivi ed a garantire adeguata trasparenza ai suoi atti nominando un Referente interno in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Intesa ha inoltre adottato un "Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi e per il diritto di accesso civico" in riferimento alla Legge 241/1990 ed al D. Lgs. 33/2013.

Il sito aziendale [www.intesa.siena.it](http://www.intesa.siena.it) è conforme alla Delibere ANAC n. 1134/2017 come risulta dall'Attestazione dell'OIV.

**Art. 20. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

Con riferimento alle linee guida emanate dal Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti per l'anno corrente: "L'art. 20, comma 2, lett. d), del TUSP, stabilisce che le amministrazioni pubbliche devono adottare misure di razionalizzazione per le partecipazioni detenute in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro. Ai sensi dell'art. 26, comma 12-quinquies, del TUSP, detta soglia è ridotta a cinquecentomila euro fino all'adozione dei piani di razionalizzazione riferiti al 31 dicembre 2019. Nell'applicazione di tale norma si deve fare riferimento al bilancio individuale di ciascuna società partecipata con specifico riferimento all'area ordinaria della gestione aziendale, al fine di individuare la misura della "dimensione economica" dell'impresa. Pertanto, al fine di consentire l'omogenea applicazione del citato articolo 20, comma 2, lett. d), del TUSP, si riportano, nella tabella sottostante, le modalità di calcolo del fatturato, definite con riferimento alle singole voci del conto economico ritenute rilevanti per ciascuna attività" si predispose lo schema riassuntivo del Fatturato della Società come "Holding di partecipazioni" e quindi soggetta agli adempimenti del D.Lgs.142/2018:

<b>Attività 1</b>	<b>Proventi da Partecipazioni: € 6.199.705</b> (voce C15)
<i>Peso indicativo dell'attività %</i>	75% su Fatturato [Holding <sup>(*)</sup> : A1+A5+C15+C16]: € 8.291.640
<b>Attività 2</b>	<b>Proventi Immobiliari: € 1.010.660</b> (voce A5)
<i>Peso indicativo dell'attività %</i>	10% su Fatturato [Holding <sup>(*)</sup> : A1+A5+C15+C16]: € 8.291.640
<b>Attività 3</b>	43.21.03 - <b>Servizio di illuminazione pubblica: € 727.549</b> (voce A1)
<i>Peso indicativo dell'attività %</i>	9% su Fatturato [Holding <sup>(*)</sup> : A1+A5+C15+C16]: € 8.291.640
<b>Attività 4</b>	<b>Servizio energia: € 71.692</b> (voce A1)
<i>Peso indicativo dell'attività %</i>	1% su Fatturato [Holding <sup>(*)</sup> : A1+A5+C15+C16]: € 8.291.640

**Distacco del personale operativo**

Con l'anno 2020, si è completata la fase di razionalizzazione dei costi del personale, complessivamente considerati come dipendenti e distaccati, che si è assestato ai parametri di riferimento dell'efficienza operativa.

	2020	2019	2018	2017	2016
<b>Dipendenti</b>	<b>€ 144.312</b>	<b>€ 140.328</b>	<b>€ 117.834</b>	<b>€ 134.841</b>	<b>€ 103.034</b>
<b>Distacchi</b>	<b>€ 277.409</b>	<b>€ 273.134</b>	<b>€ 297.014</b>	<b>€ 284.468</b>	<b>€ 375.447</b>
<b>Personale</b>	<b>€ 421.721</b>	<b>€ 413.462</b>	<b>€ 414.848</b>	<b>€ 419.309</b>	<b>€ 478.481</b>

I costi del personale registrano un incremento di **Euro 8.259** rispetto all'esercizio precedente che è dovuto all'incremento dei costi per il personale per effetto del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Gas-Acqua.

**Contratto di servizio con Estra S.p.A.**

Nel corso del 2020, la Società ha proseguito con il processo di internalizzazione dei servizi erogati dalla Società partecipata Estra S.p.A. riducendo in modo significativo il costo del contratto di servizio.

Il processo di internalizzazione delle attività continuerà anche per l'anno 2020 e conseguentemente si prevede che il costo del contratto di servizio si attesti a circa Euro 25mila.

	2020	2019	2018	2017	2016
<b>Contratto di Servizio</b>	<b>€ 26.899</b>	<b>€ 27.385</b>	<b>€ 55.534</b>	<b>€ 81.917</b>	<b>€ 126.909</b>

**Nuovo Patto di Sindacato tra i Soci Storici di Estra S.p.A.**

I Soci Storici di Estra S.p.A.: Coingas S.p.A., Consiag S.p.A. ed Intesa S.p.A. hanno sottoscritto il 15/7/2020 un nuovo Patto di Sindacato parasociale”) che è scaduto con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2020 di Estra S.p.A. avvenuta in data 19/4/2021.

***PROSPETTIVE FUTURE***

Con il termine del mandato dell'attuale Organo Amministrativo coincidente con l'approvazione del bilancio di questo esercizio da parte dell'Assemblea, le prospettive di sviluppo della Società nel settore dell'efficienza energetica riportando la Società a svolgere un ruolo di servizio attivo a supporto dei Comuni Soci nella transizione energetica e sono destinate ad avere pieno svolgimento nel corso del mandato del nuovo Organo Amministrativo al quale è demandata la definizione della nuova mission aziendale e l'elaborazione del “nuovo” Piano Industriale per il prossimo triennio.

Per far fronte ai nuovi impegni operativi, sono stati individuati gli obiettivi di adeguamento della struttura della Società in termini di mezzi e personale per allinearne la capacità gestionale all'incremento di nuove ed ulteriori attività già acquisite o che saranno acquisite a breve.

E' inoltre necessario che la Società provveda a dotarsi, come già programmato per il secondo semestre del 2021, di una propria Sede aziendale autonoma ed indipendente rispetto alle aree al momento locate alle Società del Gruppo Estra al fine di migliorare la gestione operativa e logistica delle attività svolte ed acquisire l'autonomia rispetto al contratto di servizio attualmente in essere con Estra S.p.A. che sarà risolto definitivamente entro la fine dell'anno 2021.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL BILANCIO**

### **Aggiudicazione della gara per il servizio di illuminazione pubblico del Comune di Chiusi**

Il Comune di Chiusi ha formalizzato l'aggiudicazione definitiva della gara per il servizio di illuminazione pubblico al Raggruppamento Temporaneo d'Impresa Intesa S.p.A. - Riesco S.r.l. a seguito del mancato esercizio del diritto di prelazione al Soggetto Promotore. Il Raggruppamento Temporaneo d'Impresa denominato "Intesa e Riesco insieme per Chiusi" ha offerto un ribasso superiore al 18% rispetto al valore di base d'asta in linea in linea con l'Iniziativa "Intesa per l'Efficienza Energetica" e gestirà il servizio di illuminazione pubblica per circa 2.700 punti luce per 19 anni dopo aver fatto investimenti di efficienza energetica e di riqualificazione impiantistica per oltre Euro 1,5 milioni.

### **Proposte in Project Financing per l'efficientamento energetico di illuminazione pubblica e di edifici pubblici**

Nell'ambito dell'Iniziativa "Intesa per l'Efficienza Energetica", il Consiglio di Amministrazione ha già autorizzato la predisposizione di proposte in Project Financing per l'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica per i Comuni di: Montalcino, Sovicille, Monteroni d'Arbia, Abbadia San Salvatore, Castelnuovo Berardenga e Arcidosso mentre è in corso di avanzata definizione quella relativa al Comune di Sinalunga. A seguito dell'uscita della "Guida alle Pubbliche Amministrazioni per la redazione di un contratto di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di opere pubbliche in partnership pubblico privato" approvato con Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1116 del 22 dicembre 2020 e con Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 1 del 5 gennaio 2021 è stato deciso di procedere alla completa riscrittura di tutta la documentazione del "modello Intesa di Project Financing" sulla base dello Schema ANAC-MEF adattandola alle specificità della Proposta di "Concessione del servizio di illuminazione pubblica finalizzato all'efficientamento energetico ed alla riqualificazione impiantistica degli impianti di pubblica illuminazione".

Inoltre il Consiglio di Amministrazione ha approvato le proposte in Project Financing per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici per il Comune di Rapolano Terme: a) 2 scuole + Municipio e b) piscina comunale.

Infine il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta al Comune di Chiusi di produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici installati su edifici pubblici con investimento e gestione a carico della Società ristorati dall'incentivo dello "Scambio Sul posto Altrove".

### **Advisor finanziario e legale per la valutazione degli scenari strategici**

L'Assemblea dei Soci del 16/4/2021 ha deliberato di dare "mandato al Consiglio di Amministrazione di individuare un advisor indipendente in materia gestionale, finanziaria e societaria ed un advisor legale che effettuino una valutazione economica, finanziaria e giuridica della migliore opportunità, nell'ambito delle possibili opzioni strategiche, per la Società Intesa".

**CRITERI di FORMAZIONE del BILANCIO**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell'OIC e che risultano applicabili al presente bilancio:

#	Titolo	#	Titolo
OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali	OIC 20	Titoli di debito
OIC 10	Rendiconto Finanziario	OIC 21	Partecipazioni
OIC 12	Composizione e schemi di bilancio	OIC 23	Lavori in corso su ordinazione
OIC 13	Rimanenze	OIC 24	Immobilizzazioni immateriali
OIC 14	Disponibilità liquide	OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 15	Crediti	OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 16	Immobilizzazioni materiali	OIC 28	Patrimonio netto
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto	OIC 29	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, ...
OIC 18	Ratei e risconti	OIC 31	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto
OIC 19	Debiti	OIC 32	Strumenti finanziari derivati

Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l'OIC 3 "Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e l'OIC 22 "Conti d'ordine".

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

**Operazioni realizzate con parti correlate**

Per la definizione di "parti correlate", si fa riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo I.A.S.B. e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1606/02 (e successivi regolamenti).

**PRINCIPI GENERALI di REDAZIONE del BILANCIO**

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio.

In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

### **Immobilizzazioni immateriali**

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

### **Oneri pluriennali**

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità

### **Beni immateriali**

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

### **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per

la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare. Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Fabbricati	2-5,5%
Impianti, reti e attrezzature servizio idrico	Varie aliquote <sup>(1)</sup>
Cavidotti per telecomunicazioni	4%
Impianti di illuminazione	Varie aliquote <sup>(2)</sup>

(1) Impianti, reti e attrezzature del servizio idrico (già Cigaf SpA)

(2) impianti di illuminazione pubblica: l'aliquota di ammortamento è stata rapportata alla durata dei contratti di gestione degli impianti che risulta inferiore alla durata economico tecnica dei cespiti.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento.

Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

### **Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali**

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

### **Crediti**

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto

del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

### **Cancellazione dei crediti**

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto

Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

### **Disponibilità liquide**

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

### **Ratei e risconti**

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale.

In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

### **Patrimonio Netto ed azioni proprie**

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci;

contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio".

La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

### **Debiti**

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione.

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso, è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

### **Debiti verso società del gruppo**

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

### **Ricavi**

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

### **Costi**

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

### **Proventi e oneri finanziari**

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili. Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole definito in 5 anni.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

### **Cambiamento dei principi contabili**

Fatto salvo quanto indicato nella sezione "Regole di prima applicazione", in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Società, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

### **Correzione di errori**

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento.

La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente.

Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

### **Regole di prima applicazione**

#### **Composizione e schemi di bilancio**

Si illustra, di seguito, l'effetto sulle voci di stato patrimoniale e conto economico conseguente all'applicazione dei nuovi criteri di classificazione delle voci e dei criteri di valutazione.

Gli effetti derivanti dall'eliminazione degli oneri e proventi straordinari sono stati applicati retroattivamente ai fini riclassificatori.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

##### *Avviamento*

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, per gli avviamenti preesistenti al 1° gennaio 2016, la Società ha scelto di mantenere i criteri di determinazione dell'ammortamento precedentemente stabiliti.

#### **Crediti e Debiti**

La Società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato e, congiuntamente, eventuale attualizzazione alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016. Pertanto i nuovi criteri, illustrati nei precedenti paragrafi della presente Nota Integrativa, a cui si rimanda, sono stati applicati a tutti i crediti e debiti retroattivamente.

### **FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

### **DATI SULL'OCCUPAZIONE**

I dati sull'organico medio della Società, le variazioni rispetto all'esercizio precedente, il CCNL applicato sono riportati nel dettaglio in questa nota integrativa.

<b>STATO PATRIMONIALE: ATTIVO</b>
-----------------------------------

**B) Immobilizzazioni***I. Immobilizzazioni immateriali*

<b>Immobilizzazioni IMMATERIALI</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazioni</b>
Costi di sviluppo	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere di ingegno	790	1.580	(790)
Concessioni, marchi e licenze	0	0	0
Avviamento	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>790</b>	<b>1.580</b>	<b>(790)</b>

Nella tabella **immobilizzazioni immateriali** sono riportate le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio:

	31/12/2020			Variazioni nell'esercizio 2020			31/12/2019		
	Valore netto	Fondo Ammort.	Costo storico	acquisti	Altri movim.	Ammort.	Valore netto	Fondo Ammort.	Costo storico
Costi di sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto e di utilizzo di opere dell'ingegno	790	(25.620)	26.410	0	0	(790)	1.580	(24.830)	26.410
Concessioni, marchi e licenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	(1.011.573)	1.011.573
<b>totale immobilizzazioni IMMATERIALI</b>	<b>790</b>	<b>(25.620)</b>	<b>26.410</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(790)</b>	<b>1.580</b>	<b>(1.036.403)</b>	<b>1.037.983</b>

*II. Immobilizzazioni materiali*

<b>Immobilizzazioni MATERIALI</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazioni</b>
Terreni e fabbricati	8.688.778	5.410.275	3.278.503
Attrezzature industriali e commerciali	2.640	2.805	(165)
Altri beni	229.160	280.924	(51.764)
Impianti e Macchinari	162.051	217.426	(55.375)
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>9.082.629</b>	<b>5.911.430</b>	<b>3.171.199</b>

Nella tabella **Immobilizzazioni materiali** sono riportate le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	31/12/2020			Variazioni nell'esercizio 2020			31/12/2019		
	Valore netto	Fondo Ammort.	Costo storico	acquisti	Altri movim.	Ammort.	Valore netto	Fondo Ammort.	Costo storico
Terreni e fabbricati	8.688.778	(7.230.204)	15.918.983	0	3.526.420	(247.917)	5.410.275	(6.486.725)	11.897.028
Attrezzature industriali e commerciali	2.640	(1.047.708)	1.050.348	0	0	(165)	2.805	(1.047.543)	1.050.348
Altri beni	229.160	(2.799.742)	3.028.902	21.412	0	(73.176)	280.924	(2.726.564)	3.007.488
Impianti e macchinari	162.051	(10.144.193)	10.306.244	0	0	(55.375)	217.426	(10.088.818)	10.306.244
<b>totale immobilizzazioni MATERIALI</b>	<b>9.082.629</b>	<b>(21.221.847)</b>	<b>30.304.477</b>	<b>21.412</b>	<b>3.526.420</b>	<b>(376.633)</b>	<b>5.911.430</b>	<b>(20.349.650)</b>	<b>26.261.108</b>

- La categoria “**Terreni e fabbricati**” ammonta ad Euro **8.688.778** e si riferisce principalmente agli immobili industriali di proprietà. Il valore è indicato al netto del Fondo di svalutazione degli immobili di Euro **310.143**. la sostanziale variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla rivalutazione effettuata come indicato a **pagina 7** di questa nota integrativa.
- La categoria “**Impianti e macchinari**” ammonta ad Euro **162.051** e riguarda essenzialmente le reti e gli impianti del servizio idrico acquisiti a seguito della fusione per incorporazione di CIGAF S.p.A. ed i cavidotti per TLC ed impianti per la gestione pubblica dell'illuminazione realizzati da Intesa. Il valore è indicato al netto del Fondo di svalutazione degli impianti di Euro **47.619**.
- La categoria “**Attrezzature industriali**” ammonta ad Euro **2.640** e riguarda essenzialmente le attrezzature necessarie per lo svolgimento del business e i relativi pezzi di ricambio. Il decremento è dovuta al normale ammortamento annuale.
- La categoria “**Altri beni**” ammonta ad Euro **229.160** e comprende mobilio ed attrezzatura varia per gli uffici ed i cespiti inerenti alla pubblica illuminazione ed al servizio energia.

Sulla base delle analisi svolte sulla recuperabilità di valore delle immobilizzazioni materiali, non sono emersi indicatori di perdite durevoli alla data di chiusura dell'esercizio.

### III. Immobilizzazioni finanziarie

#### Partecipazioni

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Imprese collegate	57.575.970	57.575.970	(0)
Altre imprese	346.111	354.383	(8.272)
<b>Totale</b>	<b>57.922.081</b>	<b>57.940.353</b>	<b>(8.272)</b>

Nel corso dell'esercizio 2020, le Partecipazioni Societarie sono diminuite a seguito della svalutazione completa della partecipazione CREA.

Al 31/12/2020, Intesa S.p.A. detiene il **25,139%** delle quote sociali della società **ESTRA S.p.A.** per un valore di carico di Euro **57.575.970**; il **1,006%** di **Nuove Acque S.p.A.** per un valore di carico di Euro **345.957** ed il **0,0008%** di **Ombrone S.p.A.** per un valore di carico di Euro **153**.

Le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte contabilmente al valore nominale delle azioni delle Società partecipate.

Si forniscono di seguito le informazioni relative alle partecipazioni in imprese collegate con riferimento alla quota di possesso e al confronto tra il valore di Bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto al 31/12/2020:

Partecipazione	Capitale Sociale 2020	Valore di Bilancio 31/12/2020	% partecipazione	PN ultimo bilancio	Risultato ultimo esercizio	Quota Intesa PN ultimo esercizio	Differenza PN - Valore di Bilancio
<b>Collegate</b>							
Estra S.p.A.	228.334.000	57.575.970	25,139%	416.554.728	9.638.783	104.717.693	47.141.723
<b>Altre</b>							
Nuove Acque S.p.A.	34.450.389	345.957	1,006%	74.935.218	5.299.664	753.848	407.891
Ombrone S.p.A. (*)	6.500.000	153	0,0008%	22.870.444	2.241.551	183	30

(\*) dati Bilancio d'esercizio 2019

A norma dell'art. 2427 bis c.c. primo comma punto 2), si segnala che il fair value delle restanti partecipazioni non si discosta in modo significativo dal valore di iscrizione in bilancio e pertanto si ritiene che il valore di patrimonio netto è da ritenersi la migliore stima del valore di mercato.

### Crediti

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Crediti verso collegate	6.171.550	3.687.952	2.483.598
<b>Totale</b>	<b>6.171.550</b>	<b>3.687.952</b>	<b>2.483.598</b>

Il credito rilevato al 31/12/2020 è relativo a:

- dividendi per Euro **1.763.300** dell'esercizio 2019 della Società partecipata E.S.T.R.A. S.p.A. erogato in data 10/1/2021
- dividendi per Euro **4.408.250** dell'esercizio 2020 della Società partecipata E.S.T.R.A. S.p.A. deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 19/4/2021

La Società possiede **n. 207 Azioni Proprie** acquistate nel 2011 dal Comune di Monte San Savino per un valore nominale pari ad Euro **1.035** e con sovrapprezzo azioni di Euro **6.164** pari al **0,006%** del **Capitale Sociale**.

## C) Attivo circolante

### IV. Rimanenze

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Rimanenze	16.053	22.564	(6.511)
<b>Totale</b>	<b>16.053</b>	<b>22.564</b>	<b>(6.511)</b>

Le rimanenze al 31/12/2020 ammontano ad Euro **16.053** in diminuzione sull'esercizio scorso risultando adeguate alla costituzione di uno stock di materiali a magazzino per le esigenze operative della Società.

Il valore delle rimanenze a fine anno calcolato al costo di acquisto è stato adeguato al valore di mercato ove inferiore ed è esposto al netto di un fondo obsolescenza residuo pari ad Euro **20.774**.

- **Crediti**

I Crediti Ammontano ad Euro **418.985** e sono riferiti prevalentemente a:

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Verso clienti	32.071	82.569	(50.498)
Verso collegate	1.299	25.425	(24.126)
Crediti Tributari	188.639	335.307	(146.668)
Verso altri	196.976	527.324	(330.348)
<b>Totale</b>	<b>418.985</b>	<b>970.625</b>	<b>(551.640)</b>

Il prospetto riepilogativo dei crediti “netti” al 31/12/2020 evidenzia un decremento del valore complessivo rispetto all’esercizio precedente dovuto a vari fattori tra cui:

- riduzione dei crediti da Clienti e da Società collegate/controllate dovuti ad una politica di recupero crediti e compensazioni più incisiva
- utilizzo di parte dei Crediti IRES esistenti in compensazione su tributi pagati dalla Società
- diminuzione dei debiti verso altri a seguito del pagamento dei dividendi ai Comuni Soci entro l’esercizio corrente

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso clienti	32.071	0	32.071
Verso collegate	1.299	0	1.299
Crediti Tributari	188.639	0	188.639
Verso altri	196.976	0	188.704
<b>Totale</b>	<b>418.713</b>	<b>0</b>	<b>418.713</b>

Il saldo dei **crediti verso clienti** è composto dal seguente dettaglio:

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Crediti documentati da fatture	125.808	134.024	(8.216)
Fatture da emettere	10.279	9.545	734
Fondo svalutazione crediti	(104.017)	(61.000)	(43.017)
<b>Totale</b>	<b>32.071</b>	<b>82.569</b>	<b>(50.498)</b>

I crediti verso clienti derivanti principalmente dalle attività operative ammontano ad Euro **32.071** (Euro 89.569 nel 2019) e sono iscritti al netto di un fondo pari ad Euro **104.017**.

Il Fondo Svalutazione Crediti verso Clienti non ha subito variazioni nell’Anno 2020 perché in linea con il profilo di rischio del credito relativo a partite correnti è stato però rimodulato in base alle attuali esigenze Aziendali tra crediti Verso Clienti e Crediti Verso Altri (Comuni Soci):

Descrizione	Fondo Svalutazione Crediti
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>61.000</b>
Utilizzo nell'esercizio	0
Rimodulazione Fondo svalutazione Credito	43.017
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>104.017</b>

I **crediti verso collegate** pari a **Euro 1.299** sono relativi a crediti verso le Società che fanno parte del gruppo ESTRA di cui riportiamo di seguito il dettaglio:

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Estra S.p.A.	0	25.326	(25.326)
Centria S.r.l.	1.299	99	1.200
<b>Totale</b>	<b>1.299</b>	<b>25.425</b>	<b>(24.126)</b>

Il credito verso **Centria S.r.l.**, Società di gestione del servizio di distribuzione gas, è così composto: Euro **1.299** per prestazioni effettuate da Intesa S.p.A.

#### - **Crediti tributari**

Al 31/12/2020, la società rileva crediti IRES e IRAP relativi agli acconti di imposta versati nel corso dell'esercizio 2016 al netto della imputazione delle Imposte 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020.

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Credito Ires	78.801	148.964	(70.163)
Credito Irap	0	24.294	(24.294)
Credito Iva	54.349	105.823	(51.474)
Credito v/Erario per anticipo imposte Tfr	50.745	50.745	(0)
Credito v/Erario per ritenute subite	4.745	5.480	(735)
<b>Totale</b>	<b>188.639</b>	<b>335.307</b>	<b>(146.668)</b>

Il credito verso l'Erario per anticipo imposta T.F.R. è relativo al residuo della imposta del 11% pagata dalla Società negli anni precedenti o rilevato da Società Acquisite negli anni scorsi tale credito è in fase di valutazione da parte di un consulente al fine di verificare se da ritenere non più esigibile.

Il Credito IVA è la risultanza della liquidazione IVA per il mese di dicembre 2020.

#### - **Crediti verso altri**

I crediti verso altri sono suddivisi tra Crediti verso Soci e altri crediti:

Descrizione	2020	2019	Variazioni
<b>Crediti verso Comuni Soci</b>	<b>275.663</b>	<b>621.544</b>	<b>(345.881)</b>
Crediti documentati da fatture	114.769	500.246	(385.477)
Crediti per fatture da emettere	160.894	121.298	39.596
<b>Altri crediti</b>	<b>13.041</b>	<b>48.796</b>	<b>(35.755)</b>
Altri crediti	13.041	48.796	(35.755)
<b>Fondo svalutazione crediti verso altri</b>	<b>(91.728)</b>	<b>(143.017)</b>	<b>51.289</b>
<b>Totale</b>	<b>196.976</b>	<b>527.324</b>	<b>(330.348)</b>

I crediti verso i **Comuni** fanno riferimento essenzialmente al credito residuo relativo alle attività svolte per conto dei Comuni Soci.

Gli **altri crediti** per Euro **13.041** sono così composti:

- Euro **11.524** relativo ad una nota di credito da ricevere dalla Società Terre Cablate Reti e Servizi a storno di una fattura di richiesta danni non dovuta da Intesa in quanto la liquidazione del danno era di competenza dell'assicurazione.
- Euro **293** per interessi maturati al 31/12/2020 sui conti correnti ordinari.
- Euro **1.224** per crediti diversi.
- Il **Fondo Svalutazione Crediti verso Altri** ha subito le seguenti variazioni nell'Anno 2020:

Descrizione	Fondo Svalutazione Crediti
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>143.017</b>
Utilizzo nell'esercizio	(8.272)
Trasferimento a Fondo Svalutazione Crediti Vs. Clienti	(43.017)
Smobilizzo Fondo Svalutazione	0
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>91.728</b>

- **Disponibilità liquide**

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Depositi bancari e postali	1.332.462	509.161	823.301
Denaro e altri valori in Cassa	25	21	4
<b>Totale</b>	<b>1.332.487</b>	<b>509.182</b>	<b>823.305</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## D) Ratei e risconti

I **Risconti Attivi** alla data del 31/12/2020 sono pari ad Euro **23.889** e sono riferiti a costi Assicurativi sostenuti nell'esercizio 2020 ma di competenza dell'Esercizio 2021.

## STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

### A) Patrimonio Netto

Nella seguente tabella sono evidenziati le movimentazioni del patrimonio netto degli ultimi due esercizi:

	31/12/2020	Rivalutaz. immobili	Destinaz. Risultato	Risultato di esercizio	31/12/2019	Riserva Azioni Proprie	Destinaz. Risultato	Risultato di esercizio	31/12/2018
Capitale	16.267.665				16.267.665				16.267.665
Riserva Sovrapprezzo Azioni	19.000.176				19.000.176				19.000.176
Riserva Rivalutazione	3.656.891	3.211.965			444.926				444.926
Riserva Legale	2.950.555		187.935		2.762.620		147.841		2.614.779
Riserva Statutaria	3.566.386				3.566.386				3.566.386
Riserva Straordinaria	17.744.441		1.570.765		16.173.676		808.977		15.364.699
Fondo Contr. Conto Capitale	1.097.562				1.097.562				1.097.562
Riserva Avanzo Fusione	693.662				693.662				693.662
Riserva Azioni Proprie	-7.199				-7.199				-7.199
Utile d'esercizio	6.279.073		-3.758.700	6.279.073	3.758.700		-2.956.818	3.758.700	2.956.818
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>71.249.211</b>	<b>3.211.965</b>	<b>-2.000.000</b>	<b>6.279.073</b>	<b>63.758.174</b>	<b>0</b>	<b>-2.000.000</b>	<b>3.758.700</b>	<b>61.999.473</b>

Il **Capitale Sociale** di Euro **16.267.665** risulta composto soltanto da azioni ordinarie:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
<b>AZIONI ORDINARIE</b>	<b>3.253.531</b>	<b>5,00</b>

Le poste del Patrimonio netto sono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo <sup>(*)</sup>
<b>CAPITALE</b>		
Capitale	16.267.665	<b>B</b>
<b>RISERVA di CAPITALE</b>		
Riserva da sovrapprezzo azioni	19.000.176	<b>A,B,C</b>
<b>RISERVE di RIVALUTAZIONE</b>		
Riserve di rivalutazione	3.656.891	<b>A,B</b>
<b>RISERVE di UTILE</b>		
Riserva legale	2.950.555	<b>B</b>
Riserve statutarie	3.566.386	<b>A,B</b>
Riserva straordinaria	17.744.441	<b>A,B,C</b>
<b>RISERVA per AZIONI PROPRIE</b>	(7.199)	
<b>RISERVA Contributi in conto capitale</b>		
Riserva contributi in conto capitale	1.097.562	<b>A,B,C</b>
<b>Altre RISERVE</b>		
Riserva per avanzo da fusione	693.662	<b>A,B,C</b>

(\*) **A:** Aumento di capitale; **B:** Copertura perdite; **C:** Distribuzione ai soci

Le riserve statutarie sono relative ad accantonamenti di utili di esercizio per rinnovo e sviluppo impianti effettuati fino al 31/12/1999.

**B) Fondi per rischi e oneri**

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Fondo imposte differite	47.691	60.271	(12.580)
Fondo controversie	706.296	706.296	(0)
<b>Totale</b>	<b>753.987</b>	<b>766.567</b>	<b>(12.580)</b>

Il fondo imposte differite è relativo a imposte differite sulle differenze tra i valori fiscalmente riconosciuti dell'immobilizzazioni della società CIGAF, fusa per incorporazione.

La destinazione residua del Fondo Rischi per controversie e accantonato per il Ricorso da parte dell'Agenzia delle Entrate contro la sentenza n.342/2016 del 21/11/2016, depositata il 12/12/2016, della Commissione Tributaria che ha accolta il ricorso di INTESA S.p.A. avverso il processo verbale di constatazione emesso il 28 gennaio 2013 dell'Agenzia delle Entrate di Siena per il periodo di imposta 2010 per un importo di Euro 464.000 e per il periodo di imposta 2011 per un importo di Euro 50.000.

I dettagli del fondo imposte differite sono inseriti nel seguente prospetto:

FONDO IMPOSTE DIFFERITE/ANTICIPATE	TOTALE
<b>Saldo al 31/12/2019</b> (Differenza tra valore residuo civilistico e fiscale)	<b>216.025</b>
Ammortamento Immobili - esercizio 2020	(45.090)
<b>Saldo al 31/12/2020</b> (Differenza tra residuo civilistico e fiscale)	<b>170.935</b>
<b>IMPOSTE ANTICIPATE IRES (24%)</b>	
Saldo al 31/12/2019	51.846
Saldo al 31/12/2020	<b>41.024</b>
<b>IMPOSTE ANTICIPATE IRAP (3.9%)</b>	
Saldo al 31/12/2019	8.4250
Saldo al 31/12/2020	<b>6.666</b>

**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Alla data del 31/12/2020, non ci sono accantonamenti al fondo TFR perché la Società versa quanto dovuto ad un Fondo Pensione Integrativo e al Fondo tesoreria INPS.

**D) Debiti**

I debiti ammontano ad Euro **2.900.228** e sono riferiti prevalentemente a:

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Debiti verso banche per conti correnti passivi	13	13	0
Debiti verso banche per mutui	2.100.000	3.500.000	(1.400.000)
Debiti verso fornitori	135.993	217.818	(81.825)
Acconti	27.499	27.499	0
Debiti verso collegate	213.643	206.209	7.434
Debiti verso controllanti	107.000	0	107.000
Debiti tributari	105.345	6.362	98.983
Debiti verso istituti di previdenza	4.280	4.305	(25)
Altri debiti	206.455	625.967	(419.512)
<b>Totale</b>	<b>2.900.228</b>	<b>4.588.173</b>	<b>(1.687.9454)</b>

I debiti sono così suddivisi secondo la scadenza:

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale
Debiti v/banche per conti correnti passivi	13	0	0	13
Debiti verso banche per mutui	1.400.000	700.000	0	2.100.000
Debiti verso fornitori	135.993	0	0	135.993
Debiti verso Società Collegate	213.643	0	0	213.643
Debiti verso controllanti	107.000	0	0	107.000
Acconti	27.499	0	0	27.499
Debiti tributari	105.345	0	0	6.006
Debiti verso istituti di previdenza	4.280	0	0	4.280
Altri debiti	206.455	0	0	206.455
<b>Totale</b>	<b>2.200.228</b>	<b>700.000</b>	<b>0</b>	<b>2.900.228</b>

Si evidenziano le movimentazioni intervenute nell'esercizio dei debiti per mutui:

ENTE	31/12/2020	RIMBORSI	31/12/2019
Monte dei Paschi di Siena	2.100.000	(1.400.000)	3.500.000
<b>Totale</b>	<b>2.100.000</b>	<b>(1.400.000)</b>	<b>3.500.000</b>

I debiti per mutui sono relativi al finanziamento Banca MPS n.41798143/52 al tasso fisso del **1,55%** ed a rata costante di restituzione del capitale di Euro 700.000 semestrale la cui scadenza è: **giugno 2022**.

ENTE	Anno di Scadenza	Riferimento	Garanzia	Tasso	Interessi Passivi	Entro 12 MESI	Oltre 12 MESI	DEBITO TOTALE
<b>BMPS</b>	2022	41798143/52	nessuna	1,55	48.925	-1.400.000	-700.000	<b>-2.100.000</b>
<b>TOTALE</b>					<b>48.925</b>	<b>-1.400.000</b>	<b>-700.000</b>	<b>-2.100.000</b>

**Posizione Finanziaria Netta**

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari	1.332.462	509.161	823.301
Denaro e altri valori in cassa	25	21	4
Azioni proprie	7.199	7.199	0
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>1.339.686</b>	<b>516.381</b>	<b>823.305</b>
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	13	0	13
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	(1.400.000)	(1.400.013)	(13)
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>(1.400.013)</b>	<b>(1.400.013)</b>	<b>0</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(60.327)</b>	<b>(883.632)</b>	<b>823.305</b>
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	(700.000)	(2.100.000)	1.400.000
Crediti finanziari	0	0	0
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(700.000)</b>	<b>(2.100.000)</b>	<b>1.400.000</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(760.327)</b>	<b>(2.983.632)</b>	<b>2.223.305</b>

Il miglioramento della Posizione Finanziaria Netta rispetto all'anno precedente è dovuta alla riduzione dei debiti verso banche a seguito del pagamento delle rate del mutuo Banca Monte dei Paschi di Siena e alla maggiore disponibilità di liquidità sui conti correnti bancari al 31/12/2020.

**Debiti verso fornitori**

<b>Descrizione</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazioni</b>
Fornitori di beni e servizi	52.647	37.193	15.454
Fatture da ricevere	83.346	180.626	(97.280)
<b>Totale</b>	<b>135.993</b>	<b>217.817</b>	<b>(81.824)</b>

I debiti verso fornitori di beni e servizi e per fatture da ricevere sono relativi alle attività di gestione operativa: illuminazione pubblica, servizio energia e gestione del patrimonio immobiliare.

**Debiti verso imprese collegate**

<b>Descrizione</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazioni</b>
Debiti verso collegate	213.643	206.209	7.434
<b>Totale</b>	<b>213.643</b>	<b>206.209</b>	<b>7.434</b>

Si fornisce il dettaglio dei debiti verso le Società del Gruppo Estra:

Società	2020	2019	Variazioni
Estra S.p.A.	176.219	184.196	(7.977)
Estra Energie S.r.l.	0	(78)	78
Estra Clima S.r.l.	36.977	9.590	27.387
Centria S.r.l.	0	8.156	(8.156)
Estracom S.r.l.	447	4.345	(3.898)
<b>Totale</b>	<b>213.643</b>	<b>206.209</b>	<b>7.434</b>

Il debito verso **Estra S.p.A.** è composto da: Euro **32.398** per spese condominiali 2019 e 2020 di cui è attesa nota di credito di circa Euro **8.500** a storno parziale del costo 2019; Euro **14.098** per il contratto di servizio; Euro **3.620** per rimborsi vari; Euro **113.361** per il costo del personale distaccato; Euro **12.742** per i costi relativo all'uso di automezzi.

Il debito verso **Estra Clima S.r.l.** è composto da Euro **36.977** relativo al costo del personale distaccato.

Il debito verso **Estracom S.r.l.** di Euro **447** è dovuto a fatture relative a costi per servizi telefonici che sono stati oggetto di contestazione.

#### Debiti verso imprese controllanti

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Debiti verso controllanti	107.000	0	107.000
<b>Totale</b>	<b>107.000</b>	<b>0</b>	<b>107.000</b>

Il debito verso controllanti di Euro **107.000** è la stima del costo di energia elettrica da rimborsare ai Comuni di Monticiano, Castiglione d'Orcia e Montalcino che ne hanno sostenuto direttamente i costi previsti a carico di Intesa dai contratti di servizio per la pubblica illuminazione.

#### Debiti tributari

Descrizione	2020	2019	Variazioni
IRPEF sostituti imposta	6.006	6.362	(356)
Imposta Sostitutiva di Rivalutazione	99.339	0	99.339
<b>Totale</b>	<b>105.345</b>	<b>6.362</b>	<b>98.983</b>

#### Debiti verso Istituti di previdenza

Descrizione	2020	2019	Variazioni
INPS	5.319	5.419	(100)
INAIL	(1.039)	(1.114)	75
<b>Totale</b>	<b>4.280</b>	<b>4.305</b>	<b>(25)</b>

**Altri debiti**

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Debiti verso comuni soci	0	443.742	(443.742)
Debiti per premi o ferie non godute	4.230	0	4.230
Altri Debiti	202.225	182.225	20.000
<b>Totale</b>	<b>206.455</b>	<b>625.967</b>	<b>(419.512)</b>

La riduzione dei debiti verso Comuni Soci è dovuta al pagamento totale nel corso dell'esercizio 2020 dei dividendi.

Gli altri debiti sono composti da depositi cauzionali:

- **ESTRA S.p.A.** relativo al Contratto di locazione della Sede di Viale Toselli a Siena: Euro **180.000**
- **ERRE ENERGIA S.r.l.** relativo al Contratto EPC sul Comune di Monticiano: Euro **12.225**
- **RIESCO S.r.l.** relativo al Contratto EPC sulla Sede di Viale Toselli a Siena: Euro **10.000**

**E) Ratei e risconti**

I Ratei e Risconti passivi ammontano ad Euro **65.038**.

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Ratei e risconti passivi	65.038	70.044	(5.005)
<b>Totale</b>	<b>65.038</b>	<b>70.044</b>	<b>(5.005)</b>

Il saldo è così composto:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Risconti Passivi su canone per uso cavidotti	5.005	60.033	65.038
<b>Totale</b>	<b>5.005</b>	<b>60.033</b>	<b>65.038</b>

I Risconti Passivi sul canone di utilizzo dei cavidotti hanno durata superiore a 5 anni.

**Conti d'Ordine**

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Sistema improprio dei rischi	223.233	81.900	141.333
<b>Totale</b>	<b>223.233</b>	<b>81.900</b>	<b>141.333</b>

Si fornisce il dettaglio delle fidejussioni concesse a favore di terzi alla data del 31/12/2020:

- **Comune di Siena** a garanzia del Contratto di servizio per illuminazione pubblica: Euro **81.900**
- **Comune di Rapolano Terme** a garanzia dei lavori di efficientamento energetico: Euro **66.333**
- **Comune di Montalcino** a garanzia dei lavori di efficientamento energetico: Euro **75.000**

## CONTO ECONOMICO al 31/12/2020

### A) Valore della produzione

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Ricavi da vendite e prestazioni	818.092	686.621	131.471
Increment. immobilizzazioni per lavori interni	228.310	131.741	96.569
Altri ricavi e proventi	1.010.660	1.119.364	(108.704)
<b>Totale</b>	<b>2.057.062</b>	<b>1.937.726</b>	<b>119.336</b>

### RICAVI PER CATEGORIA DI ATTIVITA'

Si espone di seguito il dettaglio dei ricavi da vendite e prestazioni comparato con il precedente esercizio:

Descrizione	2020	2019	Variazioni
<b>Ricavi da vendite e prestazioni</b>	<b>818.092</b>	<b>686.621</b>	<b>131.471</b>
Servizio illuminazione pubblica	727.549	419.971	307.578
Servizio energia	71.692	253.016	(181.324)
Altri ricavi	18.850	13.633	5.217

L'incremento dei ricavi del servizio illuminazione pubblica è determinato dagli interventi di efficientamento energetico per la trasformazione a LED degli impianti di pubblica illuminazione svolti come attività "conto terzi" per alcuni Comuni.

La riduzione dei ricavi del Servizio Energia è dovuta alla scadenza del contratto del servizio energia alla Piscina Comunale di Colle val d'Elsa avvenuta nel corso del 2019 ed al trasferimento della titolarità del contratto di fornitura di gas metano al Comune di Arcidosso ma, essendo previsti dal Contratto di servizio come costi a carico di Intesa, vengono scomputati direttamente sulle fatture del servizio.

Gli **Altri ricavi e proventi** sono pari ad Euro **1.010.660** di cui viene rappresentato il dettaglio nella seguente tabella:

Descrizione	2020	2019	Variazioni
<b>Altri Ricavi e Proventi</b>	<b>1.010.660</b>	<b>1.119.364</b>	<b>(108.704)</b>
Provvigioni Attive	45.454	29.399	16.055
Proventi Immobiliari	838.657	885.576	(46.919)
Plusvalenza da Gestione	4.930	7.661	(2.731)
Altri ricavi e Proventi	121.619	196.728	(75.109)

Le **Provvigioni Attive** sono relative ai contratti di locazione per antenne di telefonia mobile installate su siti di proprietà della Società.

I ricavi dei **Proventi Immobiliari** derivano dai contratti di locazione commerciale del complesso immobiliare di Siena in Viale Toselli con:

- **Estra S.p.A.** Euro **721.257**
- **Consorzio Terrecablate** Euro **44.400**
- **Terrecablate Reti e Servizi S.r.l.** Euro **73.000**

Gli **Altri ricavi e proventi** più rilevanti sono relativi a:

- **Canoni d'uso di reti ed impianti idrici** da Acquedotto del Fiora S.p.A.: Euro **78.608**
- **IRU per l'utilizzo cavidotti** con il Comune di Siena relativa all'anno 2020: Euro **5.006**
- **rimborso dei costi** sostenuti per conto di Centria S.r.l.: Euro **1.200**
- **sopravvenienze attive** per l'annullamento di debiti verso fornitori non più esigibili: Euro **31.663**

## B) Costi della produzione

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	406.317	93.885	312.432
Servizi	868.305	951.604	(83.299)
Godimento beni di terzi	43.435	112.795	(69.360)
Costi per il personale	144.312	140.328	3.984
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	790	790	0
Ammortamento immobilizzazioni materiali	376.633	509.538	(132.905)
Variazione rimanenze materie prime	6.511	5.216	1.295
Oneri diversi di gestione	107.573	122.421	(14.848)
<b>Totale</b>	<b>1.953.876</b>	<b>1.936.577</b>	<b>(17.299)</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono relativi ai materiali acquistati nell'esercizio per espletare le attività svolte dalla Società. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'acquisto di materiale per gli interventi di efficientamento energetico sulla pubblica illuminazione effettuati per alcuni Comuni Soci.

### Costi per servizi

I costi per servizi, pari ad Euro **868.305**, sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente per effetto della voltura dei contratti di fornitura di energia elettrica e gas metano direttamente ai Comuni prorogatasi nel corso dell'anno 2020 precisando che i Contratti di servizio prevedono che questi costi siano a carico di Intesa che li scomputa direttamente sulle fatture del servizio.

L'incremento dei costi per i servizi Professionali è dovuto alle attività di riqualificazione energetica del complesso immobiliare di Viale Toselli a Siena che sono stati interamente capitalizzati.

Servizi	2020	2019	Variazioni
Energia elettrica	144.030	264.471	(120.441)
Gas	(167)	131.809	(131.976)
Altre utenze	(234)	530	(764)
Costo del personale distaccato	277.409	273.134	4.275
Lavorazioni e Prestazioni Esterne	13.313	19.513	(6.200)
Servizi amministrativi	26.899	27.385	(486)
Servizi professionali	192.037	84.097	107.940
Spese per servizi bancari	16.947	14.555	2.392
Spese Legali e Consulenze	32.034	2.073	29.961
Assicurazioni aziendali diverse	29.254	26.327	2.927
Compensi ai sindaci	29.120	28.000	1.120
Compensi agli amministratori	27.400	29.000	(1.600)
Manutenzioni	26.620	9.894	16.726
Spese Telefoniche	2.343	1.627	716
Servizi smaltimento rifiuti	3.600	5.400	(1.800)
Altri costi per servizi	47.700	33.789	13.911
<b>Totale</b>	<b>868.305</b>	<b>951.604</b>	<b>(83.299)</b>

### Godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi, pari ad Euro **43.435**, sono relativi al noleggio di mezzi per lo svolgimento delle attività Aziendali, la riduzione significativa rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla assenza dei canoni per l'utilizzo degli impianti del servizio di illuminazione pubblica e di teleriscaldamento/energia conferiti ad ESTRA S.p.A. e che, a fine dicembre 2019 sono stati riacquisiti da INTESA S.p.A.

### Costi per il personale

La voce comprende la totalità dei costi sostenuti per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio del costo del personale:

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Retribuzioni in denaro	106.869	102.770	4.099
Oneri previdenziali a carico azienda	32.409	32.584	(175)
Trattamento di fine rapporto	5.034	4.974	60
<b>Totale</b>	<b>144.312</b>	<b>140.328</b>	<b>3.984</b>

I **costi del personale** risultano in linea con l'esercizio precedente: l'incremento è dovuto agli effetti del nuovo CCNL Gas-acqua.

**Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali e Immateriali**

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che sono stati calcolati sulla base della vita utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

AMMORTAMENTI	2020	2019	Variazioni
<b>Immobilizzazioni IMMATERIALI</b>	<b>790</b>	<b>1.580</b>	<b>(790)</b>
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	790	1.580	(790)
<b>Immobilizzazioni MATERIALI</b>	<b>376.633</b>	<b>509.538</b>	<b>(132.905)</b>
Terreni e fabbricati	247.917	260.415	(12.498)
Impianti e macchinari	55.375	165.000	(109.625)
Attrezzature industriali e commerciali	65.663	77.459	(11.796)
Altri beni materiali	7.678	6.663	1.015

**Svalutazione crediti**

La società, nel corso dell'esercizio 2020, non ha effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

**Accantonamenti**

La società, nel corso dell'esercizio 2020, ha ritenuto di non dover fare ulteriori accantonamenti ai Fondi Crediti, Rischi, Svalutazione Cespiti perché sono stati ritenuti adeguatamente capienti a garantire dai possibili effetti dei rischi esistenti.

**Oneri diversi di gestione**

Il saldo pari ad Euro **107.573** è relativo ad imposte sostitutive, imposte di bollo, tributi locali (Tosap/Cosap, tasse rifiuti), IMU, multe ed ammende, contributi ad associazioni di categoria ed altri oneri diversi di gestione.

**C) Proventi e oneri finanziari**

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Proventi da partecipazione Imprese Collegate	6.171.550	3.687.951	2.483.598
Altri proventi da partecipazioni	28.155	20.111	8.044
Interessi attivi di altri crediti	34.873	56.259	(21.386)
Interessi ed oneri finanziari	(48.938)	(79.831)	30.893
<b>Totale</b>	<b>6.185.640</b>	<b>3.684.491</b>	<b>2.501.149</b>

Nella voce **Proventi da partecipazione** sono riportati i dividendi relativi ad **Estra S.p.A.** mentre i dividendi relativi a **Nuove Acque S.p.A.** sono indicati nei **Proventi da altri Partecipazioni**.

La diminuzione degli **Interessi e oneri finanziari** è dovuta alla riduzione del costo del servizio del debito verso le Banche.

**Interessi e altri oneri finanziari**

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Interessi su mutui	48.925	79.755	(30.830)
Spese bancarie diverse	13	76	(63)
<b>Totale</b>	<b>48.938</b>	<b>79.831</b>	<b>(330.893)</b>

**Imposte sul reddito d'esercizio**

Descrizione	2020	2019	Variazioni
IRES	0	0	(0)
IRAP	14.055	10.500	3.555
<b>Totale IMPOSTE CORRENTI</b>	<b>14.055</b>	<b>10.500</b>	<b>3.555</b>
Imposte differite - IRES/IRAP	(12.580)	(79.227)	66.647
Imposte Esercizi Precedenti	8.278	(4.333)	12.611
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>9.753</b>	<b>(73.060)</b>	<b>82.813</b>

**Rapporti con le parti correlate****- Rapporti con i comuni soci**

Intesa ha rapporti con i Comuni Soci per il servizio di illuminazione pubblica e per il servizio energia/teleriscaldamento. Nella tabella seguente si riportano i crediti/debiti con i Comuni Soci:

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Crediti verso Comuni Soci	114.769	621.544	(506.775)
Debiti verso Comuni Soci	0	443.742	(443.742)

La variazione è dovuta per la quasi totalità alla chiusura dell'Accordo Transattivo con il Comune il Comune di Siena avvenuta a fine gennaio 2020.

**- Rapporti con imprese collegate**

I Rapporti con le società del Gruppo Estra, formalizzate mediante contratti, presentano natura differente e, di conseguenza, una diversa modalità di determinazione delle relative condizioni economiche. In particolare, le più ricorrenti casistiche sono sintetizzabili:

- transazioni di intermediazione economica per le quali le condizioni economiche applicate dalla società intermediaria alla controparte replicano quelle in essere tra la società stessa e la sua controparte di mercato;
- transazioni per le quali viene applicato un mero riaddebito di costi interni (ad esempio, costi per il distacco del personale);
- altre transazioni commerciali le cui condizioni economiche sono definite tramite contraddittorio tra le Parti.

Per quest'ultima categoria, date anche le caratteristiche delle transazioni che vengono regolate e, per alcune di esse, la dinamicità del mercato di riferimento, non sempre è possibile fornire evidenza circa

la comparabilità del prezzo applicato rispetto ad eventuali operazioni identiche o simili nel libero mercato; in tali casi, le evidenze probative a disposizione della Società sono rappresentate da documentazione che evidenzia le modalità di determinazione dei prezzi di trasferimento nelle operazioni con controparti dello stesso gruppo societario, a supporto dei relativi contratti formalizzati.

Intesa ha avuto nel corso dell'esercizio molteplici rapporti con le società del Gruppo Estra, di seguito si riportano i più significativi valori economici:

<b>RICAVI</b>	<b>Importo</b>
Proventi Immobiliari	721.257
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>721.257</b>

<b>COSTI</b>	<b>Importo</b>
Acquisto di Energia Elettrica	17.858
Acquisto di gas metano	(167)
Servizi Amministrativi	26.899
Costi del Personale distaccato presso Intesa S.p.A.	277.409
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>321.999</b>

Intesa ha affittato ad Estra S.p.A. le proprie unità immobiliari di Siena per lo svolgimento delle attività amministrative, commerciali e tecniche delle varie società del Gruppo per Euro **721.257**.

Nel corso dell'anno 2020, Intesa ha volturato ai Comuni i contratti di fornitura di gas metano ed energia elettrica relativi agli impianti di illuminazione pubblica ed al servizio energia.

Intesa ha in essere con la società Estra S.p.A. un contratto di servizio per l'erogazione di servizi amministrativi ed informatici del valore di circa Euro **26.899**.

Intesa si avvale inoltre del personale di Estra S.p.A. e di Estra Clima S.r.l. per la gestione della pubblica illuminazione e del servizio energia: al 31/12/2020 sono stati rilevati costi per il personale distaccato per Euro **277.409**.

#### - **Altre informazioni**

Ai sensi di legge, si riportano i compensi di Euro **27.400** corrisposti agli Amministratori specificando che questo valore comprende i compensi relativi all'attività specifica svolta nell'esercizio 2020 per Euro 27.400.

I compensi per i Sindaci sono stati di Euro **29.120** precisando che il Collegio Sindacale assolve anche alla revisione legale.

**Destinazione del risultato dell'esercizio**

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci di destinare il risultato d'esercizio pari ad **Euro 6.279.073** come riportato nella tabella seguente:

<b>Utile d'esercizio al 31/12/2020</b>		<b>6.279.073</b>
<b>5% A RISERVA LEGALE</b>	<b>Euro</b>	<b>313.954</b>
<b>A RISERVA STRAORDINARIA</b>	<b>Euro</b>	<b>1.965.119</b>
<b>A DIVIDENDI</b>	<b>Euro</b>	<b>4.000.000</b>

L'erogazione dei dividendi ai Soci avverrà secondo le disponibilità finanziarie della Società:

- **Euro 750.000** entro il mese di **GIUGNO 2021**
- **Euro 750.000** entro il mese di **OTTOBRE 2021**
- **Euro 2.500.000** entro il mese di **GENNAIO 2022** e comunque dopo l'erogazione dei dividendi relativi all'esercizio 2020 della partecipata Estra S.p.A. previsti per il 10/1/2022

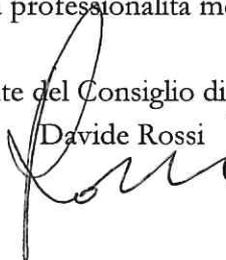
Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Signori Soci,

a conclusione del nostro mandato triennale, si ringrazia il Collegio Sindacale per il contributo a supporto di questo Consiglio di Amministrazione, i professionisti di riferimento della Società per la collaborazione e la struttura operativa per l'impegno e la professionalità messa a disposizione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Davide Rossi





**INTESA S.P.A.**

Sede in VIALE TOSELLI 9/A - 53100 S I E N A (SI)

Iscritta al registro delle Imprese di S I E N A

C.F. e Numero di iscrizione al Registri imprese di Siena: 00156300527

Iscritta al R.E.A. di SIENA al n. SI - 71958

Capitale sociale Sottoscritto Euro 16.267.665,00 Int. Versato

Partita IVA: 00156300527

## Relazione unitaria del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

Agli azionisti di INTESA S.P.A.

### **Premessa**

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 – bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" e la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

### **Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010**

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio**

#### **Giudizio senza modifica**

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della INTESA S.P.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2020, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio senza modifica**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Organo Amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo Amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Organo Amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati

significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Essendo il bilancio della INTESA S.P.A. redatto in forma abbreviata, non vi è la stesura da parte del Consiglio di Amministrazione della Relazione sulla gestione.

## **Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

## **Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 6.279.073, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

### **Stato Patrimoniale**

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	67.531.315	73.177.051	5.645.736
ATTIVO CIRCOLANTE	1.502.371	1.767.524	265.153
RATEI E RISCONTI	149.272	23.889	125.383-
<b>Totale attivo</b>	<b>69.182.958</b>	<b>74.968.464</b>	<b>5.785.506</b>

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	63.758.174	71.249.212	7.491.038
FONDI PER RISCHI E ONERI	768.567	753.987	12.580-
DEBITI	4.588.173	2.900.227	1.687.946-
RATEI E RISCONTI	70.044	65.038	5.006-
<b>Totale passivo</b>	<b>69.182.958</b>	<b>74.968.464</b>	<b>5.785.506</b>

## Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.937.726	2.057.062	119.336
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	886.621	818.092	131.471
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.936.577	1.953.876	17.299
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.149	103.186	102.037
Totale proventi e oneri finanziari	3.684.491	6.185.640	2.501.149
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	3.685.640	6.288.826	2.603.186
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	73.060-	9.753	82.813
Utile (perdita) dell'esercizio	3.758.700	6.279.073	2.520.373

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni all'interno della società e non vi sono osservazioni particolari di cui riferire. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.
- abbiamo partecipato alle assemblee sociali e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, si può ragionevolmente assicurare di non aver rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## Osservazioni in ordine al bilancio

Per quanto a nostra conoscenza, l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co.5 c.c.

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice civile, l'Organo di controllo dà atto che non sono stati iscritti nell'esercizio nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento. Risultano avvenute iscrizioni in precedenti esercizi e per importi ormai da tempo interamente ammortizzati.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo dà atto che non sono stati iscritti nell'esercizio nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo. Risultano avvenute iscrizioni in precedenti esercizi e per importi ormai da tempo interamente ammortizzati.

- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo dà atto che non sono stati iscritti nell'esercizio nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento. Risultano avvenute iscrizioni in precedenti esercizi e per importi ormai da tempo interamente ammortizzati.

Si prende atto che l'Organo Amministrativo ha provveduto, sussistendone i requisiti, ad effettuare la Rivalutazione dei beni ex D.L. 104/2020 del compendio immobiliare sito in Siena Viale Toselli n.9A, per la parte denominata "Fabbricato A" ricorrendo, ai fini della determinazione del valore corrente di detto complesso immobiliare, comprensivo di terreni e impianti tecnologici di pertinenza, ad apposita perizia di stima redatta ed asseverata dal Geom. Corbelli Mario. Sulla base delle risultanze di detta perizia, applicando la metodologia della rivalutazione del costo storico e del fondo ammortamento, la rivalutazione è stata effettuata, come indicato nella Nota Integrativa redatta dall'Organo Amministrativo, per € 2.739.591 (importo arrotondato all'unità di euro) per il fabbricato e per € 571.712 per il terreno di pertinenza. L'Organo amministrativo ha optato per il riconoscimento fiscale della rivalutazione operata, rilevando nel bilancio al 31/12/2020 il debito per l'imposta sostitutiva del 3% di € 99.339, importo per il quale la Riserva di Rivalutazione di € 3.311.304 risulta nettizzata, risultando il suo importo iscritto a Patrimonio Netto, pari a € 3.211.965. Gli effetti prodotti dalla rivalutazione operata sul Patrimonio netto sono quantificabili in un suo aumento di € 3.211.965, come risulta dalla voce A.III Riserva di rivalutazione. Posteriormente alla rivalutazione, così come effettuata, il valore di iscrizione del "Fabbricato A" non risulta eccedere il valore effettivamente ad esso attribuibile come determinato a norma di legge e ciò risulta afferribile sulla scorta della perizia asseverata di cui sopra.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" della presente relazione.

### Osservazione e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone ai soci della società di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio esposta dall'Organo Amministrativo in Nota integrativa.

Siena, 01 giugno 2021.

IL COLLEGIO SINDACALE:

Terreni Rosella, Presidente

Turillazzi Marco, Sindaco effettivo

Pinzuti Alessandra, Sindaco effettivo

